



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, PROGETTI DI INNOVAZIONE
STRATEGICA E STATISTICA**

CONDIZIONI PARTICOLARI DEL SERVIZIO

***SERVIZIO DI ASSISTENZA GIURIDICA PER LO SVOLGIMENTO DI ALCUNE
ATTIVITA' DELL'UFFICIO INNOVAZIONE D'IMPRESA
(PERIODO 2019/2021)***

CIG. n. 76646751E7

1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'Ufficio Innovazione d'Impresa, incardinato attualmente presso la Direzione Sviluppo economico, Progetti di Innovazione strategica e Statistica, svolge alcuni compiti di particolare delicatezza, occupandosi, tra l'altro, dell'erogazione di agevolazioni finanziarie a favore di imprese commerciali, artigianali e start up ammesse ai bandi pubblici, emanati a valere sui residui ex art. 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266 nonché degli eventuali recuperi conseguenti al verificarsi di situazioni di morosità da parte dei beneficiari.

Al fine di assicurare lo svolgimento corretto delle attività e ritenuta la natura eminentemente giuridica di tali compiti, l'Ufficio Innovazione d'Impresa necessita di un affiancamento specialistico per lo svolgimento delle seguenti attività:

- consulenza legale su specifiche questioni/problematiche giuridiche che possono verificarsi nella stesura dei Bandi pubblici in favore di attività economiche (tra le altre: imprese commerciali, artigianali, *start up*);
- assistenza legale su eventuali questioni giuridiche, anche di particolare complessità, che possono sorgere in sede di istruttoria delle domande pervenute o in momenti successivi;
- consulenza legale in ordine alla predisposizione dei contratti di finanziamento in favore dei beneficiari delle agevolazioni economiche, nonché degli accordi relativi alla rinegoziazione dei piani di rientro del debito;
- nell'ambito dei rapporti tra Comune di Genova e la società F.I.L.S.E. S.p.a. (in qualità di ente già titolare della gestione dei bandi ex art. 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266): assistenza legale stragiudiziale, su richiesta dell'Amministrazione, su questioni giuridiche attinenti l'esame delle posizioni oggetto di revoca dei benefici e oggetto di restituzione da parte di F.I.L.S.E. S.p.a. in esecuzione dell'Accordo Aggiuntivo sottoscritto nel mese di dicembre 2017, procedendo, inoltre, alla valutazione in ordine all'attuale situazione dei soggetti revocati e all'esigibilità delle somme dagli stessi dovute nonché alla successiva preparazione delle singole lettere di diffida e di richiesta del pagamento del dovuto in termini di capitale e interessi;
- supporto e consulenza legale nella fase di definizione e preparazione dei possibili percorsi di recupero crediti derivanti da atti di revoca dei benefici accordati in esito al verificarsi di morosità;
- cura delle procedure di recupero delle somme già oggetto di revoca del finanziamento o che saranno oggetto di revoca entro il termine di affidamento del servizio come *infra* specificato;
- gestione del possibile contenzioso giudiziario ed extra-giudiziario a fronte di azioni introdotte dalle imprese;
- ogni altra necessaria attività di assistenza legale collegata, che si renderà necessaria fino all'eventuale definizione stragiudiziale delle pratiche o dell'avvio della procedura di riscossione coattiva dei crediti da parte del Comune di Genova.

Data la complessità e l'elevato tecnicismo delle materie oggetto delle attività elencate, si rileva la necessità di procurare un supporto di natura professionale/specialistica all'Ufficio procedente,

2. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di cui sopra dovranno essere rese dall'aggiudicatario nei modi e nei limiti fissati dalla Stazione appaltante ed ogni iniziativa dovrà essere previamente concordata con l'Ufficio competente.

Le attività di cui sopra dovranno essere svolte con continuità per tutto il periodo di vigenza contrattuale (salva la possibilità di proroghe come *infra* indicate) e il professionista aggiudicatario, singolo o associato, dovrà (l'elencazione che segue si intende fatta a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo):

- a) essere a disposizione dell'Ente per incontri, riunioni (eventualmente anche in via telematica) o altri *meeting*, da fissarsi di concerto tra le parti previo un congruo preavviso;
- b) assicurare un continuo supporto, anche nella forma di consulenze professionali – eventualmente rese per le vie brevi – all'Ufficio procedente;
- c) produrre, su richiesta dell'Ente, pareri legali su questioni attinenti alle attività indicate sopra;
- d) porre in essere tutti gli atti necessari ad assicurare la tutela del diritto di credito dell'Ente nei casi di morosità di volta in volta segnalati dall'Amministrazione;
- e) agire o resistere in giudizio a fronte di eventuali azioni intraprese dai debitori individuati;

3. DURATA DELL'APPALTO, IMPORTO A BASE DI GARA E MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE

a. DURATA E OPZIONE DI PROROGA

Il servizio oggetto del presente appalto dovrà essere svolto **dalla data di sottoscrizione del contratto e fino al giorno 31/12/2021**, salva la possibilità di proroga limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente e, comunque, per un periodo di tempo **non superiore a sei mesi**. In caso di proroga, il contraente è tenuto, ai sensi dell'art. 106, comma 11 del d.lgs. n. 50 del 2016, all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto di appalto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

b. IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE DEL CONTRATTO

L'importo stimato per l'espletamento del servizio in oggetto, da intendersi come comprensivo di ogni spesa che verrà sostenuta dal soggetto aggiudicatario, è pari ad € 60.000,00 oltre IVA e CPA (4%).

In caso di utilizzo dell'opzione di proroga di cui al punto a), l'importo massimo erogabile al professionista aggiudicatario è pari ad euro 10.000 oltre IVA e CPA (4%).

Il valore del contratto risulta, pertanto, pari ad **euro 70.000 oltre IVA e CPA (4%)** (importo massimo stimato per l'espletamento del servizio + opzione di proroga, ex art. 35, comma 4 del d.lgs. n. 50 del 2016).

Con riferimento al contratto in oggetto non esistono rischi da interferenze dipendenti da circostanze in cui possa verificarsi un contatto rischioso tra dipendenti del committente e dipendenti dell'appaltatore o tra dipendenti di imprese diverse, in quanto si tratta di un servizio di natura intellettuale. In conseguenza di ciò, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad euro 0,00 (zero) e non vi è necessità di procedere alla redazione del DUVRI.

Trattandosi di servizi di natura intellettuale, ai sensi dell'art. 95, comma 10, non è richiesta l'indicazione nell'offerta economica degli oneri aziendali in materia di sicurezza.

c. MODIFICHE

Ai sensi dell'art. 106, comma 2, del d.lgs. 50 del 2016, la stazione appaltante si riserva la possibilità di modificare il contratto, senza necessità di una nuova procedura, nel limite del 10% del valore iniziale dello stesso.

4. INSERIMENTO DELLA RDO SU MEPA, TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA, COMUNICAZIONI E CHIARIMENTI.

La stazione appaltante procede alla creazione di una Richiesta di Offerta (R.d.O.) su MePA di Consip, con le modalità previste dal sistema.

Specifiche e dettagliate indicazioni relative al funzionamento della piattaforma MePa sono contenute nei Manuali d'uso, messi a disposizione dei fornitori sul portale della Centrale Acquisti, www.acquistinretepa.it, nella sezione "Guide e Manuali". Le disposizioni dei suddetti Manuali, ove applicabili, integrano le prescrizioni del presente documento.

Gli operatori economici che sono interessati a fornire i propri servizi **devono**:

1. **registrarsi** (qualora non l'abbiano già fatto) al portale <https://www.acquistinretepa.it>; **per l'accesso alla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP**;
2. **Abilitarsi** alla seguente categoria, reperibile nella sezione "Servizi" del MEPA: **"Servizi professionali legali e normativi"**;
3. **Una volta iscritti al bando indicato, sarà possibile presentare l'offerta (con le modalità di cui al punto 6 del presente documento)** in risposta all'apposita R.d.O. inserita dall'Amministrazione;

Si precisa che il termine per la presentazione delle offerte verrà a scadere il giorno 30/11/2018 alle ore 12:00 e, a partire da quel momento, non sarà più possibile aderire alla R.d.O.

Come previsto dai Manuali sul funzionamento del MEPA disponibili sul portale sopra indicato, tutte le comunicazioni transiteranno sul sistema, con le modalità ivi previste.

Le richieste di chiarimenti devono pervenire almeno sette giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (e dunque entro e non oltre il 23/11/2018). Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno due giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (e dunque entro il 28/11/2018).

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Quanto ai requisiti generali, alle cause di esclusione ed ai requisiti di idoneità professionale, si rinvia a quanto richiesto per l'abilitazione al bando MEPA denominato "Servizi professionali legali e normativi".

In ogni caso, è **requisito di idoneità** per la partecipazione al presente bando:

- a) iscrizione ad Albo Forense di cui all'art. 2 comma 6 della Legge n. 247 del 31 dicembre 2012;

Si richiede inoltre, quale **requisito di capacità tecnica e professionale**, che il soggetto interessato a presentare un'offerta:

- a) abbia eseguito, negli ultimi tre anni (2015-2016-2017), almeno un servizio analogo a quello richiesto in favore di un ente pubblico;

Tale requisito è richiesto al fine di assicurare che gli operatori economici possiedano le competenze tecniche e l'esperienza necessaria per eseguire il servizio oggetto dell'appalto con un adeguato *standard* di qualità tecnico-professionale nonché nel rispetto dei tempi assegnati.

Il possesso del requisito di cui sopra è dichiarato attraverso l'apposito modello di dichiarazione sostitutiva allegato al presente documento, che dovrà essere inserito nella "Documentazione amministrativa", v. punto 6.1.

6. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE SU MEPA

In risposta alla R.d.O., come previsto dal sistema informatico, i singoli offerenti dovranno presentare quanto segue:

- "Busta virtuale A - Documentazione amministrativa"**
- "Busta virtuale B - Offerta tecnica"**
- "Busta virtuale C - Offerta economica"**

6.1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La Documentazione amministrativa ("Busta virtuale A") dovrà contenere quanto segue:

- garanzia per la partecipazione alla procedura di cui all'art. 93 del d.lgs. n. 50 del 2016 pari al 2% del prezzo base indicato sopra (60.000 euro);
- impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 103, qualora l'offerente risultasse affidatario;
- modello di dichiarazione (nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000) relativa al possesso del requisito di idoneità di cui al punto 5 del presente Disciplinare;
- modello di dichiarazione (nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000) relativa al possesso del requisito di capacità tecnica e professionale;
- DGUE in forma elettronica, secondo le disposizioni del DPCM 13 novembre 2014, reperibile, tra l'altro, al seguente indirizzo web <https://ec.europa.eu/tools/esp/efilter?lang=it>

6.2 OFFERTA TECNICA

La “busta virtuale B” – Offerta tecnica deve contenere, a pena di esclusione dalla gara, la seguente documentazione:

- 1) **curriculum del soggetto offerente**, dal quale si evinca l'esperienza nel settore specifico di cui al presente appalto in conformità agli elementi di valutazione di cui al punto 8, lettera A) del presente documento [il *curriculum* dovrà essere contenuto nei seguenti limiti: max 4 cartelle su *Word* (o altri programmi di videoscrittura *open source*), nella seguente formattazione: tipo di carattere: *times new roman*; dimensione carattere: 12, interlinea: singola; margini predefiniti (2,5 cm per lato)];
- 2) **offerta tecnica**, dalla quale si evinca in modo completo e dettagliato la descrizione del servizio offerto, coerentemente con quanto richiesto dal presente Disciplinare, con particolare riferimento agli elementi di valutazione di cui al punto 8, lettera B) [il documento relativo all'offerta dovrà essere contenuto nei seguenti limiti: max 4 cartelle su *Word* (o altri programmi di videoscrittura *open source*), nella seguente formattazione: tipo di carattere: *times new roman*; dimensione carattere: 12, interlinea: singola; margini predefiniti (2,5 cm per lato)].

6.3 OFFERTA ECONOMICA

La “Busta virtuale C”, deve contenere il documento relativo all'offerta economica secondo il fac-simile generato direttamente dal sistema (le impostazioni sono già predefinite e non sono modificabili da parte della stazione appaltante).

L'offerta dovrà essere espressa in euro, per valori al ribasso rispetto all'importo posto a base di gara. Non si accetteranno offerte di importo pari o superiore alla base di gara.

7 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

All'offerta tecnica e all'offerta economica sono attribuiti i seguenti punteggi, anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 95, comma 10-bis del Codice:

	PUNTEGGIO MASSIMO
OFFERTA TECNICA	70
OFFERTA ECONOMICA	30
TOTALE	100

8 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base della valutazione dei seguenti elementi:

A) Esperienza nel settore della consulenza giuridico/legale in favore di enti pubblici e con specifico riferimento alle attività richieste dal presente bando: max punti 30

L'elemento dell'esperienza – che sarà valutato sulla base dei curricula presentati – è stato inserito tra i criteri di valutazione dell'offerta tecnica trattandosi di un servizio consistente in un *facere* specifico che può essere qualificato anche attraverso una considerazione/valutazione dell'esperienza pregressa nel settore da parte dei professionisti. In particolare, sarà valutata sia l'esperienza pregressa in tema di consulenza legale in favore di enti pubblici maturata anche per attività diverse da quelle richieste specificamente dal presente bando sia l'esperienza maturata in ordine alle attività richieste specificamente dal presente bando. A tal fine, saranno considerati il numero e la qualità degli incarichi svolti (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, saranno prese in considerazione la complessità delle questioni trattate; il valore delle controversie o degli affari trattati, l'esito positivo e le ricadute dell'attività svolta).

La valutazione sarà effettuata sulla base dei sotto-criteri elencati nella seguente tabella:

A	Esperienza nel settore della consulenza giuridico/legale in favore di enti pubblici e con specifico riferimento alle attività richieste dal presente bando	
A.1	Incarichi o servizi di consulenza giuridica in favore di enti pubblici anche per attività diverse da quelle richieste specificamente dal presente bando, con indicazione almeno dei seguenti elementi: ente committente/beneficiario dell'attività, ambito/materia oggetto della consulenza/dell'incarico; indicazione sintetica dell'attività/delle attività espletate; indicazione del valore delle controversie o degli affari trattati per l'Ente pubblico; durata dell'incarico/degli incarichi; esiti dell'attività svolta (qualora la stessa non risulti ancora in corso).	Max punti 10
A.2	Incarichi o servizi di consulenza giuridica in favore di enti pubblici con specifico riferimento allo svolgimento di tutte o alcune delle seguenti attività: - consulenza giuridica su specifiche questioni/problematiche giuridiche inerenti la stesura e/o la gestione dei Bandi pubblici in favore di attività economiche ex art. 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266; - consulenza giuridica in ordine alla predisposizione dei contratti di	Max punti 20

	finanziamento in favore dei beneficiari di agevolazioni economiche da parte di enti pubblici; - supporto e consulenza giuridico-legale all'ente pubblico nella fase di definizione e di preparazione dei possibili percorsi di recupero crediti derivanti da atti di revoca dei benefici economici accordati in conseguenza del verificarsi di situazioni di morosità; - cura diretta delle procedure di recupero del credito vantato dall'ente e/o supporto nella gestione delle procedure di recupero poste in essere dall'ente pubblico; - gestione del contenzioso giudiziario ed extra-giudiziario a fronte di azioni introdotte dai soggetti sottoposti ad atti di revoca di benefici economici precedentemente concessi;	
--	--	--

B) Qualità della consulenza proposta: max punti 40

La valutazione, effettuata sulla base dell'offerta tecnica presentata dal soggetto, sarà espletata sulla base dei sotto-criteri elencati nella seguente tabella:

B	Qualità della consulenza proposta all'amministrazione	
B. 1	Disponibilità a incontri/contatti frequenti (nell'ordine, indicativamente, di un incontro/contatto a settimana) con l'Amministrazione procedente in una delle seguenti modalità: - in presenza presso gli Uffici comunali; - in videoconferenza; - per telefono (la disponibilità si intende data per tempistiche variabili (naturalmente in relazione al numero e alla complessità delle questioni/temi da affrontare) dalla mezz'ora alle due/tre ore ad incontro/contatto).	Max punti 2
B. 2	Disponibilità a incontri saltuari (nell'ordine, indicativamente, di due incontri a semestre) <u>esclusivamente in presenza</u> presso gli Uffici comunali (secondo le tempistiche di massima indicate al criterio di cui sopra, preventivamente concordate).	Max punti 2
B. 3	Produzione, a richiesta dell'Amministrazione, di pareri informali (a voce o per posta elettronica) su questioni giuridiche emerse nel corso dello svolgimento delle attività dell'Ufficio Innovazione d'Impresa, eventualmente – ma non esclusivamente – con riferimento alle attività di redazione e gestione dei bandi di cui all'art. 14 della l. 7 agosto 1997, n. 266;	Max punti 6
B. 4	Produzione, a richiesta dell'Amministrazione, di pareri formali (scritti su carta intestata e firmati dal professionista) su questioni giuridiche di particolare complessità emerse nel corso dello svolgimento delle attività dell'Ufficio Innovazione d'Impresa, eventualmente – ma non esclusivamente – con riferimento alle attività di redazione e gestione dei bandi di cui all'art. 14 della l. 7 agosto 1997, n. 266;	Max punti 10
B. 5	Proposta di possibile percorso/percorsi per il recupero dei crediti vantati dall'ente pubblico. Le proposte formulate dovranno contenere almeno i seguenti elementi: indicazione delle azioni/procedure giuridiche che	Max punti 20

appaiano più convenienti, a giudizio del candidato, da porre in essere per la tutela del credito dell'ente e per il suo più celere recupero; stima dei tempi medi di recupero delle somme a fronte dei diversi scenari possibili di risposta del debitore (ad es. possibili azioni legali in opposizione, ecc.); indicazione delle possibili strategie processuali per la migliore difesa degli interessi economici dell'ente; indicazione di possibili percorsi alternativi (ad es. possibilità di definizioni stragiudiziali delle controversie, ecc.).	
---	--

Si precisa che i punteggi alle offerte pervenute saranno attribuiti nell'esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice e saranno determinati secondo il modo indicato al punto seguente.

8.1 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA RELATIVA AI CRITERI SUB A) e B)

Ciascun commissario, dopo aver analizzato l'offerta in relazione agli specifici profili di valutazione indicati in ciascun sub-criterio, assegna un giudizio sulla base della seguente tabella:

Giudizio	Valore del coefficiente
ottimo	1
molto buono	0,9
buono	0,8
discreto	0,7
sufficiente	0,6
mediocre	0,5
scarso	0,4
insufficiente	0,3
gravemente insufficiente	0,2
non valutabile	0,0

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame, **riportando a 1 la media più alta e riproporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.** La stessa operazione verrà successivamente effettuata sulla sommatoria degli elementi di valutazione al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

9 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

È attribuito all'elemento prezzo un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula (come consentita anche dalle Linee Guida ANAC n. 2 del 2016 e prevista

dal Manuale Consip intitolato “Le formule della Piattaforma di e-procurement – Metodi di attribuzione del punteggio tecnico-economico”):

Formula a proporzionalità inversa (interdipendente):

$$PE = PEmax \times Pmin/P$$

dove:

PE = punteggio economico;

PEmax = punteggio massimo attribuibile;

Pmin = prezzo minimo offerto in gara;

P = prezzo offerto dall'operatore economico.

10 RISOLUZIONE CASI DI PARITÀ

A parità di indice complessivo di valutazione dell'offerta si proporrà l'aggiudicazione a favore dell'offerente che avrà ottenuto il miglior indice di valutazione tecnica.

Nell'ipotesi di ulteriore parità, si procederà al sorteggio in seduta pubblica.

11 SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

11.1 Nomina commissione di gara e sedute di gara

La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata sul portale del Me.P.A. da apposita commissione giudicatrice nominata con specifico provvedimento secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016 nonché in ottemperanza a quanto deliberato dalla Giunta Comunale del Comune di Genova con proprio atto n. 20 del 23/02/2017. Il Presidente sarà scelto tra i dirigenti dell'Ente in considerazione del curriculum e del settore di competenza.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche.

Le offerte tecniche verranno esaminate in seduta riservata dalla Commissione giudicatrice, al fine dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione precedentemente disposti.

Conclusa la fase di valutazione delle offerte tecniche la Commissione giudicatrice provvederà all'apertura delle buste virtuali contenenti le offerte economiche ed il sistema provvederà all'attribuzione dei relativi punteggi in base alla formula sopra ricordata, all'individuazione della graduatoria finale, sommando i punteggi relativi all'offerta tecnica e a quella economica di ogni concorrente ammesso, e all'individuazione del migliore offerente.

11.2 Valutazione eventuale anomalia dell'offerta

Le offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del codice, verranno sottoposte a verifica di anomalia.

Detta verifica verrà effettuata in ossequio a quanto disposto dall'art. 97, comma 5 del codice. Qualora le giustificazioni presentate non siano esaustive, prima di procedere all'esclusione dell'offerente, si provvederà a convocarlo per iscritto per un contraddittorio, indicando puntualmente di fornire le giustificazioni e precisazioni ritenute necessarie.

In tale sede il concorrente dovrà produrre adeguata relazione con gli allegati necessari che, per ciascuno dei punti contestati, fornisca le giustificazioni ed i chiarimenti richiesti, e comunque ogni elemento utile per la dimostrazione della congruità dell'offerta, a tal fine il concorrente potrà avvalersi durante il contraddittorio della presenza di uno o più consulenti di parte esperti in materia.

La presente Amministrazione, verificherà, partendo dalla I° in graduatoria, la conformità delle offerte ricevute a quanto prescritto nelle presenti Condizioni particolari del Servizio. In caso di non conformità dell'offerta, si procederà all'invalidazione della stessa.

Una volta identificata la prima offerta valida, come sopra disposto, la presente Amministrazione procederà all'aggiudicazione della RdO utilizzando le funzionalità disponibili all'interno del Mercato Elettronico della PA (MEPA).

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

12 CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e successivi aggiornamenti, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti Condizioni particolari.

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento). La cauzione potrà inoltre essere ridotta ai sensi di quanto previsto dall'art. 93, comma 7.

La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art. 103, comma 1, dell'anzidetto decreto legislativo.

La mancata costituzione della garanzia entro 35 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva determina la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione del servizio al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva dovrà avere durata pari a quelle del relativo contratto.

La cauzione definitiva deve permanere nella misura minima prevista dall'art. 103, comma 5 del D.lgs. 50/2016 sopra richiamato fino alla data di emissione dell'attestato di buon esito o di regolare esecuzione.

13 PENALITÀ

In caso di mancata esecuzione del servizio sarà applicata una penale pari a € 40,00 (quaranta/00) per ogni giorno di ritardo rispetto alle scadenze fissate dall'Amministrazione per l'eventuale consegna di pareri, documenti o altri adempimenti richiesti dall'Amministrazione nel quadro del presente Disciplinare e comunque comunicati al professionista con un preavviso di almeno 30 giorni.

In ogni caso, le penali non potranno essere complessivamente superiori al dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale.

Tutte le infrazioni saranno contestate al professionista a mezzo fax o PEC con specificazione del tipo di inadempienza.

Le penalità verranno detratte, a seconda dei casi, dall'incameramento totale o parziale del deposito cauzionale o direttamente dall'importo delle relative fatture o tramite altra modalità prevista dalla normativa.

In ogni caso il pagamento della penale di cui sopra non esime l'aggiudicatario dalla responsabilità che lo stesso viene ad assumere per i danni causati con il proprio ritardo al Comune e le eventuali altre responsabilità derivanti dalle proprie inadempienze.

14 INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere di diritto il contratto ai sensi degli artt. 1453-1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese dell'assegnatario, qualora quest'ultimo non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'aggiudicatario stesso nell'espletamento del servizio in parola mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto. Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 c. 1 del D.lgs. 50/16 e s.m.i.
- b) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività
- c) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni

Nelle ipotesi di cui al paragrafo precedente il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento

Il contratto potrà essere altresì risolto:

- a) qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016;
- b) qualora, con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1 lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2) del predetto articolo siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
- c) qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 D.lgs. n. 50/2016;
- d) qualora l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato;

- e) qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/201;

All'impresa aggiudicataria verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni. Per il ripetersi di gravi inadempienze, previe le contestazioni del caso, potrà farsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto all'appaltatore salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti dell'appaltatore.

Al fine di recuperare penalità, spese e danni il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti del soggetto aggiudicatario nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o di autorizzazione del soggetto aggiudicatario.

15 FATTURE, LIQUIDAZIONI E PAGAMENTI

Il soggetto aggiudicatario dovrà emettere fatture elettroniche nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da l. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213.

La liquidazione delle fatture è subordinata:

- all'attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti o che potrà essere volontariamente inviata dalla ditta assegnataria insieme alla fattura;
- all'attestazione di regolare esecuzione del servizio trasmessa dalle Direzioni/Settori utenti.

L'irregolarità del suddetto D.U.R.C. rappresenta causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento.

In caso di mancato pagamento del subappaltatore, ossia in caso di mancata esibizione delle fatture quietanzate da parte dell'affidatario, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento in favore dell'appaltatore medesimo.

Il pagamento delle fatture, complete di tutti i dati necessari, avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.

L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.

Analogamente l'Amministrazione non sarà responsabile per eventuali ritardi nell'emissione del DURC da parte degli istituti competenti.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 30, comma 5, del DPR 50/2016, dall'importo di ciascuna fattura sarà operata una ritenuta dello 0,50% al fine di attuare l'eventuale intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva da parte dell'esecutore. In particolare su ogni fattura dovrà essere indicato l'imponibile decurtato dello 0,50%, indicando altresì tale operazione nella descrizione della fattura. Al termine del contratto, in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione di regolare esecuzione e previo rilascio del documento unico di regolarità contabile, la ditta aggiudicataria emetterà una fattura per l'importo complessivo dello 0,50% non fatturato con ciascun documento di spesa emesso durante la durata contrattuale.

16 SUBAPPALTO

Il subappalto è ammissibile nei limiti ed alle condizioni disciplinate all'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e l'eventuale ricorso a tale istituto dovrà essere dichiarato in sede di presentazione della documentazione di gara.

I soggetti partecipanti devono dichiarare in sede d'offerta la parte di prestazione che intendono eventualmente subappaltare a terzi nel rispetto dei limiti di legge e disposti dall'art. 105, comma 2 del D.lgs. n° 50/2016.

L'accettazione del subappalto è subordinata alla verifica dei requisiti di capacità tecnica, nonché a quelli di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e a quant'altro stabilito dall'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016

17 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

18 CESSIONE DEL CREDITO

E' consentita la cessione del credito, purché sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

19 FORO COMPETENTE

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA Via dei Mille 9 - 16100 GENOVA tel. 0103762092; termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

20 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

E' fatto obbligo agli operatori economici di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010.

21 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati prodotti dai partecipanti alla gara saranno trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 679 del 2016 viene allegata al presente Disciplinare e ne costituisce parte integrante. Con la presentazione della propria offerta, l'operatore economico acconsente al trattamento dei propri dati personali nelle forme e nei limiti di cui all'informativa citata.

Per quanto riguarda i dati inseriti direttamente sul portale MEPA l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine agli stessi.

22 RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari, si fa rinvio alle condizioni generali del pertinente bando MEPA, alle norme del D.lgs. 50/2016 e, in quanto compatibili, alle norme del Codice Civile.